

# Via al rinnovo dell'iscrizione negli elenchi dei mediatori

**Riforma Cartabia.** Gli organismi esistenti hanno tempo fino al 15 agosto per confermare di possedere i requisiti di onorabilità e formazione

Valentina Maglione

È partito il meccanismo per il rinnovo dell'iscrizione degli organismi di mediazione, degli enti di formazione e dei professionisti negli elenchi ministeriali. Nei giorni scorsi è stato, infatti, aperto l'accesso alla piattaforma informatica attraverso la quale le strutture possono inviare i documenti che attestano l'adeguamento ai nuovi requisiti, previsti dal regolamento del ministero della Giustizia 150/2023, che ha attuato, sul fronte della mediazione, la riforma Cartabia della giustizia civile (decreto legislativo 149/2022).

Il canale è aperto, naturalmente, anche per gli organismi che presentano una domanda di iscrizione ex novo. Ma, in questa fase, l'attivazio-

ne è "chiusa". Anche adesso, peraltro, molti sono alla finestra, in attesa dei chiarimenti del Ministero sui requisiti e sull'iscrizione: saranno pubblicate online nelle prossime ore le nuove «Faq», aggiornate al regolamento 150.

Ma va anche detto che i mesi scorsi sono stati usati da organismi, enti e mediatori per avviare le attività necessarie per allinearsi ai nuovi requisiti e preparare i documenti.

Del resto, le carte da trasmettere sono molte. Gli organismi di mediazione devono infatti, da un lato, attestare di essersi adeguati ai requisiti di onorabilità, di serietà e di efficienza previsti dal regolamento.

Dall'altro, devono trasmettere la documentazione che attesta il possesso dei nuovi requisiti anche per ciascuno dei loro mediatori. Si tratta, in particolare, dei requisiti di onorabilità e dello svolgimento di un corso di aggiornamento di almeno dieci ore e, per i mediatori esperti in materia di tutela dei consumatori o liti transfrontaliere, di un altro corso di almeno quattro ore. Inoltre, per i professionisti non iscritti a ordini o collegi, è richiesto anche di attestare il conseguimento della laurea almeno triennale.

Sempre entro il 15 agosto, gli organismi devono inoltre trasmettere il regolamento di procedura aggiornato ai nuovi requisiti, insieme, per i privati, alla tabella delle spese di mediazione o con la dichiarazione di adozione della tabella allegata al regolamento 150 e stilata per gli organismi pubblici.

Proprio alla luce dell'obbligo di trasmettere il nuovo regolamento di procedura, il Consiglio nazionale forense ha approvato un modello di regolamento per aiutare gli organismi di mediazione forensi costituiti dai consigli dell'Ordine degli avvocati. Predisposto dalla Commissione mediazione e negoziazione con la Rete degli organismi di mediazione forense e il Coordinamento della conciliazione forense, «è uno schema in linea con le indicazioni della legge - spiega Enrico Angelini, coordinatore della Commissione -: gli organismi di mediazione forensi possono utilizzarlo, anche adattandolo alle loro specifiche esigenze». Anche Adr Notariato, l'organismo di mediazione del Consiglio nazionale del Notariato, sta completando gli adempimenti richiesti dalla riforma, tra cui l'adeguamento dello statuto, del regolamento di procedura e delle tabelle delle indennità.

Se la marcia verso il rinnovo dell'iscrizione degli organismi è partita, sullo sfondo restano però alcuni aspetti che non convengono i professionisti. Come l'obbligo per gli organismi, previsto tra i requisiti di serietà, di svolgere in via esclusiva i servizi di mediazione; o come il divieto per chi ha svolto la funzione di mediatore di avere rapporti professionali con le parti prima che siano decorsi due anni dalla fine del procedimento.



I punti-chiave

1

**LA SCADENZA**  
Per le realtà già esistenti

Gli organismi di mediazione e gli enti di formazione già iscritti, **al 15 novembre 2023** (data di entrata in vigore del regolamento 150/2023, che ha reso operativa la riforma Cartabia della giustizia civile), al registro tenuto presso il ministero della Giustizia e che, **entro il 30 aprile 2023**, avevano presentato istanza per mantenere l'iscrizione, devono attestare di essersi adeguati ai nuovi requisiti previsti dalla riforma **entro il prossimo 15 agosto**

2

**DA ATTESTARE**  
Criteri di onorabilità, serietà ed efficienza

Gli organismi di mediazione devono attestare di possedere i requisiti di:

- onorabilità (soci e mediatori non devono avere **condanne o processi penali** in corso e, se iscritti agli Ordini, non avere ricevuto sanzione disciplinare più grave di quella minima);
- serietà (i privati devono svolgere in **via esclusiva** servizi di mediazione);
- efficienza (tra cui **capitale** di almeno 1.000 mila euro e **polizza assicurativa** di almeno un milione di euro)

3

**PER I PROFESSIONISTI/1**  
Corso di dieci ore per gli iscritti agli Albi

Per i professionisti inseriti, al 15 novembre 2023, negli elenchi dei mediatori e iscritti a un ordine o a un collegio professionale, l'organismo di mediazione deve attestare:

- i **requisiti di onorabilità**;
- lo svolgimento di un corso di **aggiornamento di almeno dieci ore**;
- per gli iscritti negli elenchi dei **mediatori esperti** anche lo svolgimento di un altro corso di quattro ore in materia di tutela dei consumatori e di liti transfrontaliere

4

**PER I PROFESSIONISTI/2**  
Ai non «ordinistici» richiesta la laurea

Per i professionisti non iscritti a ordini o collegi, già inseriti negli elenchi dei mediatori al 15 novembre 2023 e che intendono restare iscritti, gli organismi di mediazione devono attestare:

- i **requisiti di onorabilità**;
- il conseguimento di una **laurea almeno triennale**;
- lo svolgimento di un corso di aggiornamento di almeno **dieci ore**;
- per i mediatori esperti, anche lo **svolgimento del corso di quattro ore**

5

**NUOVA PROCEDURA**  
Dal Cnf lo schema per gli enti forensi

Gli organismi di mediazione devono trasmettere anche il **regolamento di procedura aggiornato** alle prescrizioni del regolamento 150/2023; occorre indicare, tra l'altro, la possibilità di svolgere la mediazione in modalità telematica e il tempo di almeno due ore per il primo incontro. Il **Consiglio nazionale forense** ha approvato un **modello di regolamento** che può essere utilizzato dagli organismi di mediazione forensi

6

**I COSTI**  
Le tabelle con le spese di mediazione

Insieme con il regolamento di procedura, gli **organismi di mediazione privati** devono inviare anche la tabella delle **spese di mediazione**, che deve essere redatta in base ai criteri indicati dal regolamento 150/2023. Gli **organismi pubblici**, invece, utilizzano la tabella allegata allo stesso regolamento 150. Gli organismi privati possono optare per applicare la tabella predisposta per gli organismi pubblici

**Aperta la piattaforma informatica da utilizzare per trasmettere i documenti**

ne della piattaforma informatica era soprattutto attesa dai «vecchi» organismi, cioè quelli già inseriti, al 15 novembre 2023 (data di entrata in vigore del regolamento 150), nel registro tenuto presso il ministero della Giustizia, e che, entro il 30 aprile 2023, hanno presentato istanza per mantenere l'iscrizione: per rendere effettiva l'opzione, queste realtà devono attestare entro il 15 agosto prossimo di essere in regola con i nuovi requisiti.

La scadenza di Ferragosto è stata fissata dal regolamento 150, che ha dato agli organismi, per l'esattezza, nove mesi di tempo dalla sua entrata in vigore. Finora le strutture non hanno trasmesso la documentazione dato che la piattaforma era

## FOCUS SULLA QUALITÀ

### Il protocollo

Debutta Q-med, il protocollo di qualità e autodisciplina per gli organismi di mediazione privati e pubblici. Promosso da quattro organismi (Adr Center, Camera arbitrale di Venezia, organismo di mediazione dell'Ordine degli avvocati di Roma e Resolutia), il protocollo si fonda sulla condivisione di condizioni che mettono al centro la qualità della mediazione: si va dalla promozione dell'effettivo incontro tra le parti, per evitare che la mediazione si esaurisca in un mero adempimento formale, alla trasparenza nei criteri di designazione dei mediatori e nell'applicazione delle indennità. Ora il protocollo è aperto alle adesioni volontarie.